



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 QUESTA È LA MIA VOCE
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE SOCIOCULTURALE IN LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA, che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 QUESTA È LA MIA VOCE opera nel settore dell'assistenza a minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale e si sviluppa nella regione Lombardia - nello specifico nelle province di Cremona e Lodi – dove l'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII è presente con 4 case famiglia che supportano minori e giovani adulti provenienti da condizioni di fragilità e disagio familiare. Il progetto si propone di potenziare e promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita socioculturale di tali giovani, accolti nelle strutture o con cui sono in contatto, per i quali, altrimenti, sarebbe alto il rischio di devianza o di esclusione sociale.

Attraverso il suo operato, coerentemente al programma 2020 INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE SOCIOCULTURALE IN LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA di cui fa parte, concorre al raggiungimento degli obiettivi 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti) e 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni) dell'Agenda 2030.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sostenere lo sviluppo cognitivo e psicosociale dei 40 minori e giovani attualmente raggiunti presso le strutture a progetto ed i 3 che verranno inseriti, incrementando e qualificando le iniziative ad essi rivolte e sensibilizzando il territorio sulle fragilità e la marginalità giovanile.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- analisi dei bisogni emergenti nel territorio, programmazione delle accoglienze e degli interventi individualizzati;

- condivisione della quotidianità con i minori e giovani accolti in struttura e affiancamento in attività educative (supporto allo studio), di orientamento al lavoro, sportive, socializzanti (scout, etc.) e ludico-ricreative (uscite, giochi, etc.);
- attività nel territorio (momenti di sensibilizzazione, presa in carico di persone in situazione di disagio, attività formative, etc.) in collaborazione con parrocchie, scuole ed enti pubblici e privati locali.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172199	CASA FAMIGLIA BUSCARINA	Cremona	CREMA	VIA ANTONIO MONTANARO, 10	0	1	0
172186	CASA FAMIGLIA ABBA'	Cremona	PIANENGO	VIA SUPRAVALLE, 4	0	1	0
172331	CASA FAMIGLIA TALITA KUM	Cremona	SERGNANO	VIA CHE GUEVARA, 77/79	0	1	0
172235	CASA FAMIGLIA MAGNIFICAT	Lodi	CODOGNO	VIALE RISORGIMENTO, 30	0	1	0

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione della progettualità dell'Ente

- Presentazione delle realtà dell'Ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- Elementi di base delle aree specifiche del progetto "2020 #QUESTA E' LA MIA VOCE"
- Il mondo interno del bambino: l'attaccamento, dalla dipendenza all'autonomia
- Il vissuto psicologico del bambino in affidamento
- La relazione con la famiglia di origine

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

Modulo 3: Ruolo del volontario

- Il ruolo del volontario nel progetto
- La relazione con i destinatari del progetto
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 4: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito dei minori

- Descrizione del contesto economico e sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio

- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito dei minori con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito minori

Modulo 5: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi
- Il rapporto "aiutante-aiutato"
- Le principali fasi della relazione di aiuto
- La fiducia

Modulo 6: La normativa sui minori

- Analisi della normativa del territorio sul tema minori
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Storia della Case Famiglia dell'Ente
- Normativa e gestione della struttura
- Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Enti e Tribunali per minorenni

Modulo 7: La relazione d'aiuto del volontario in servizio civile nel progetto "2020 # QUESTA E' LA MIA VOCE"

- Comunicazione, ascolto ed empatia
- Presa in carico della persona aiutata
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto

Modulo 8: Il progetto "2020 # QUESTA E' LA MIA VOCE"

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi ed attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Necessità formativa del volontario

Modulo 9: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2020 # QUESTA E' LA MIA VOCE"
- Gestione della frustrazione, della paura, della rabbia e dell'aggressività
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con i minori

Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2020 # QUESTA E' LA MIA VOCE"
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione, legata all'ambito minori

Modulo 11: L'affido familiare di un minore

- Come funziona l'affidamento familiare di bambini svantaggiati
- Chi dispone l'affido di un bambino
- Diritti e doveri dell'affidatario, soprattutto in riferimento alla famiglia di origine

Modulo 12: La relazione d'aiuto

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2020 # QUESTA E' LA MIA VOCE": Riflessione e confronto su situazioni concrete
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 13: Il progetto "2020 # QUESTA E' LA MIA VOCE"

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica